

# Folkabbestia, La Fuga In Fa

Via!

Alban era il cantore di Tirana,  
giovane vate, nel petto aveva il fuoco.  
Pensava che nella patria dei poeti,  
sarebbe certo migliorato in prosodia.  
Quando bagnato tocco le amate sponde,  
trov ad attenderlo uomini in divisa.  
Disse:&quot;Signori miei, lasciate che mi spieghi,  
nelle mie vene scorre il sangue di Montale!&quot;.  
Pur tuttavia, ai versi del cannone,  
vi dico io, non aspetter l'ispirazione: VIA!

Al voleva fare il musicista,  
a Casablanca aveva fama di virtuoso,  
Bach e Beethoven conosceva cos bene,  
che meditava di vivere in Berlino,  
ma appena l trov due tipi molto strani,  
senza capelli ed un randello nelle mani.

Disse:&quot;Signori miei, lasciate che vi spieghi,  
io come voi mi porto Wagner nel cuore!&quot;.  
Ma tuttavia, a quelle melodie,  
lui prefer l'andante rapido con brio: VIA!

Ma, se ne va, la fuga in fa.  
Ci vuol molto pi coraggio nel fuggir, che a restar.  
Comunque sia, quasi sempre pi difficile andar via.

Sentite adesso la vicenda di Pasquale,  
rampante imprenditore di Avellino,  
innamorato dello stato federale,  
pens di andarselo ad imprendere a Milano.  
Passava un giorno dalle parti di Pontida,  
con una pizza 'muzzarella e pumarola'.  
&quot;Cari pais, song' l'anima leghista!&quot;.,  
disse ad un gruppo di energumeni padani,  
Poi pens bene di allungare la falcata,  
che l'idiozia non si era ancora federata:  
VIA!, VIA!, VIA!, VIA!, VIA!, VIA!